Il Monza (1-0) col fiatone, ma riesce a guadagnare i due punti

Un gol beffa e tanti «regali» dell'Atalanta

Sarabanda sotto rete dei nerazzurri bergamaschi, ma nessuno di loro riesce a concludere - La neve ha fatto il resto

MARCATORE: Achilli (M) al 20' del secondo tempo.

ATALANTA: De Rossi; Maggioni, Poppi; Longo, Dotti, Pelagalli; Incerti, Sironi (Mazzanti dal 33' della ripresa), Novellini, Sacco, Comini. (Portiere di riserva: Grassi).

MONZA: Castellini; Onor, D'Angiulli; Soldo, Trebbi, Caremi; Bertogna, Prato, Achilli, Dolso, Lanzetti (Fontana dal 25' della ripresa). (Portiere di riserva: Cazzaniga).

ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

DAL CORRISPONDENTE

BERGAMO, 4 gennaio

Il gol della sorprendente vittoria del Monza è scaturito fulmineamente da una magnifica sforbiciata di Achilli sotto la porta, propiziata da un tiro di punizione di Dolso sul la soglia dell'area I brianzoli passavano in vantaggio dopo aver resistito per oltre una ora al martellante attacco dei neroazzurri E' bene dire subito che l'Atalanta non meritava questa beffa e se i suoi attaccanti avessero avuto non soltanto un briciolo di fortuna, ma appena un po' di tranquillità e di abilità nella ricerca del gol, il Monza avrebbe senza dubbio subito un severo punteggio

La compagine di Radice, visibilmente affaticata nell'impegno profuso nei «ricuperi» con il Como, ha risparmiato un po' su tutto, fiato, scatto e grinta, e si è lasciata dominare dall'Atalanta Per tutto l'arco dell'incontro la superiorità espressa dai neroazzurri era stata schiacciante e nemmeno il terreno ghiacciato, sul quale cadeva una neve sempre più fitta, rendendo precario l'equilibrio, aveva potuto frenare il gioco offensivo, che aveva nei centrocampisti generosi e instancabili ispiratori

Non si possono contare le situazioni critiche per la porta difesa da Castellini, i palloni usciti sul fondo, e sorvolanti la traversa, quando il pubblico aveva già gridato al gol. E purtroppo non si possono nemmeno contare le palle gol gettate alle ortiche dagli attaccanti, specie da Incerti e da Novellini, che a pochi passi dalla rete sono riusciti a sbagliarli in maniera incredibile

In conclusione, l'Atalanta, ha pagato a caro prezzo l'imprecisione e l orgasmo in fase conclusiva Era quella di oggi, una squadra che giocava secondo la «vecchia maniera» che è poi quella suggerita dal nuovo allenatore, Renato Gei I palloni venivano smistati agli estremi, poi fatti spiovere in area, quando non vi arrivavano direttamente sui rilanci difensivi

Il primo approccio al 10' Longo imposta, Pelagalli smista e Comini conclude con un violento tiro sul fondo a fil di palo Incerti, al 37', si esibisce in un «numero» personale, dopo aver superato il proprio custode e completamente libero spara col destro, ma alza troppo la mira E, per il resto sarabande continue, con Pelagalli come fulcro

In apertura di ripresa, dopo una punizione a due in area, per fallo di ostruzione, sventata dalla barriera, Sacco offre a Novellini un occasione magnifica incredibilmente il centravanti, ad un passo dalla linea alza a campanile oltre la traversa Punizione di Longo al 10 direttamente a rete il portiere si abbassa lasciando entrare la sfera Il «libero» atalantino si è beffato da solo perchè il tiro era «a due» e l arbitro non poteva convalidare

Dieci minuti dopo su avanzata di Dotti palla per Incerti, che scatta oltre D Angiulli ma con tiro a lato raggela nuovamente le speranze Si arriva al punto di vedere Comini sulla linea, passare in dietro a Sironi che sbaglia regolarmente la conclusione

Il Monza e sempre sul punto di arrendersi, e forse si domanda se non e meglio che questa sua sofferenza abbia finalmente un termine Il «trainer» gioca anche la carta del tredicesimo mandando in campo Fontana Se era per scaramanzia, azzeccata in pieno la mossa Quasi subito la rete beffa di Achilli alla quale i bergamaschi rispondono con la forza della disperazione

Tutti cercano il gol, anche Longo Maggioni, lo «stopper» Dotti che vanno a calpestare le orme lasciate dagli attaccanti sulla neve fresca Nulla da fare Castellini non deve esibirsi in prodezze Ci pensano loro i neroazzurri a graziarlo ancora in parecchie occasioni

Comunque, il Monza nulla ha rubato La logica del gioco e stata rispettata anche se e una logica amara per gli sconfitti E' bastato che Achilli mulinasse nell aria le sue gambe da trampoliere e colpisse pulito la sfera nel turbinare dei coriandoli di neve

Aldo Renzi

Deludente zero a zero

Catanzaro e Pisa: ha vinto il fango

Soddisfatti i toscani che puntavano al pareggio

CATANZARO Maschi Marini Bertoletti Massari, Benedetto, Busatta, Gori, Banelli, Musiello, Rigato, Girol (Aristei dal 62') (Portiere di riserva Pozzani)

PISA Grandini, Gasparroni, Coramini, Casati, Lenzi, Gonfiantini; Sega, Crivelli (Abbondanza dal 79'), Piaceri, Joan, Baisi. (Portiere di riserva Tomei)

ARBITRO Serafini di Roma.

DAL CORRISPONDENTE

CATANZARO 4 gennaio

Reti bianche tra Catanzaro e Pisa al termine di una gara che ha avuto per indiscusso protagonista il fango Con un fondo campo ridotto in condizioni pessime per via della pioggia venuta giu durante la notte e nei giorni precedenti l incontro i giocatori hanno fatto delle vere e proprie acrobazie per reggersi in piedi ed inutili sono risultati i tentativi di abbozzare qualche manovra decente o di passare la palla alla meglio per sviluppare qualche tema di gioco sia pure elementare

Stanti le premesse non si poteva assistere ad una partita di elevato livello tecnico Il Catanzaro e il Pisa si sono generosamente dati battaglia e la squadra toscana e riuscita alla fine a raggiungere quel lo che era il suo obiettivo grazie alla sua migliore quadratura atletica determinante su un terreno che esaltava soltanto la forza fisica, la grinta e la tenuta

Il Catanzaro può accampare oggi la sola attenuante del terreno pesante (ridotto ad un autentico pantano) sul quale era difficile comandare l evoluzione del pallone Tuttavia la squadra locale, favorita dalla tattica rinunciataria del Pisa, ha avuto la possibilità di proiettarsi in avanti e permanervi a lungo ed e qui che sono apparsi evidenti i limiti della compagine catanzarese specialmente in fase offensiva sia per la scarsa decisione nel tiro degli attaccanti, sia per qualche ingenuità commessa da quasi tutti i locali (agli attaccanti hanno dato una mano d aiuto anche mediani e difensori) nell attimo conclusivo

Il Catanzaro fin dall inizio ha cercato l affondo utile Il portiere pisano e stato chiamato seriamente in causa dopo venti minuti la girata di testa di Musiello debole e centrale e stata facile preda del portiere Grandini Alla mezz ora e stato Girol ad impegnare il guardiano dei pali avversari che non si e fatto sorprendere parando a terra un tiro angolato dell ala giallorossa

L occasione piu pericolosa e stata creata dal fluidificante Bertoletti al 31 Il terzino giunto a fondo campo ha lasciato partire un cross che Musiello e Girol liberi e bene appostati non hanno saputo agganciare Saltuariamente si e fatto vivo il Pisa ma le sue intenzioni non si sono rivelate mai pericolose

Nella ripresa il Catanzaro e ripartito di gran carriera ma la sua pressione iniziale ha fruttato soltanto tre calci d angolo consecutivi Poi si e ricaduto nel solito arrembaggio di nessuna consistenza da parte della squadra locale

L'ala Gori al 31' ha avuto la palla buona dopo essersi presentato solo dinnanzi a Grandini ma si è fatto anticipare dal portiere avversario Quindi al 44 si e avuto il gol annullato di Marini per un fallo di Rigato ai danni di Casati

g. b.

IL COMMENTO DEL LUNEDI'

Un'inchiesta sulla boxe?

Un pugile Bernard Dandu nativo della Nigeria e «amministrato» da un manager italiano Castellani e morto a Barcellona dopo un k o subito per mano di San Jose un altro pugile Abe Davis di Trinidad e stato protagonista di un drammatico k o a Bologna contro Dante Canè Dandu era un pugile senza avvenire pronto ad accettare qualsiasi «borsa» per tirare a campare Si assicura che prima d ora non aveva mai dato adito al sospetto che il suo fisico fosse minato eppure non ha retto a una scarica neppure eccessivamente violenta dell avversario A chi spettava controllare le condizioni del ragazzo prima di salire sul ring? Perche gli e stato permesso di combattere se non era in condizioni di farlo (e la sua tragica fine e li a testimoniare che non doveva disputare quella partita con San Jose che per lui era la «partita di troppo»)?

Sono interrogativi che bruciano e che attendono una risposta

Una risposta attende anche il «caso Davis» e deve essere una risposta chiara che dica senza mezzi termini chi e il responsabile della farsa bolognese che non è certo merito degli uomini della boxe se non e finita in tragedia Davis e arrivato a Bologna solo soletto non aveva neppure le scarpette da pugilato per salire sul ring il che avrebbe dovuto mettere in sospetto qualsiasi persona del mestiere e spingerla a saperne di piu su di lui Invece niente si è preferito darsi da fare per trovargli le scarpe e poiche il suo piede era fuori del comune si e addirittura ripiegato su un paio di scarpette da tennis Così Davis e salito sul ring per affrontare Canè e fin dalle prime battute si e capito che il suo «ambiente» non era il ring Metterlo k o per Canè, che ovviamente non ha colpe perche sul quadrato ha fatto soltanto il suo dovere di pugile e stato un gioco Ma c e voluto del tempo perche il ragazzo di Trinidad potesse riprendersi dal «grande sonno» procuratogli dai pugni dell italiano E finita bene per il povero Davis bene nel senso che non ha pagato con la vita la sua audacia Ma era poi audacia o soltanto fame di una misera «borsa» per tirare avanti il lunario?

Comunque sia ora occorre chiarire perche e stato consentito a Davis di rischiare tagliando corto ai «rimpalli» di responsabilita gia in atto fra organizzatori dirigenti periferici e dirigenti nazionali della Federboxe Il pugilato e e deve essere una cosa seria se si vuole evitarne la abolizione il ring e un campo minato per chi l affronta in condizioni fisiche non perfette un match per avere una sua validita deve mettere di fronte due pugili di valore equivalente diversamente diventa un sacrificio che non puo essere ammesso ne tollerato dagli uomini che hanno la responsabilita di dirigere il pugilato

Un pugile per poter combattere deve avere superato la visita medica e ottenuto la necessaria autorizzazione un match deve essere autorizzato per poter essere disputato Logico quindi chiedere chi ha visitato Abe Davis chi ha autorizzato il suo match con Canè chi ha veduto il suo record Un responsabile ci deve essere e il presidente federale l on Evangelisti deve indicarlo In Svezia il pugilato professionistico è stato abolito da noi l on Usvardi propose a suo tempo un inchiesta dell Unione interparlamentare dello sport che poi fu lasciata cadere dopo che l on Evangelisti nel la sua qualita di presidente federale aveva assicurato che da noi l organizzazione pugilistica era efficiente che non erano ammesse porcherie sul tipo di quelle che travagliano il boxing USA e che i pericoli erano ridotti al minimo stante l efficiente organizzazione e i rigorosi controlli cui sono sottoposti i pugili

Sappiamo che in tema di protezione della integrita fisica dei pugili in Italia sono stati fatti passi in avanti notevoli ma proprio per questo occorre spiegare come Davis e potuto «filtrare» tranquillamente attraverso l efficace rete di protezione della salute dei boxeur forse perche era uno straniero giunto senza manager e senza scarpe e magari senza neppure una valigia? Se il «caso» non sarà chiarito e soprattutto se la Federboxe non sarà in grado di dimostrare che non puo ripetersi, l antica proposta dell on Usvardi dovra essere rispolverata e un inchiesta sulla boxe dovra essere aperta dalle autorita dello Stato Perche — su questo non dovrebbero sussistere dubbi — la vita di un uomo anche di un ragazzo di Trinidad vale assai piu di gli interessi di qualsiasi sigla organizzativa

---

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati

Bologna-Roma	1 1
Fiorentina Palermo	3 1
Inter-Sampdoria	3 2
Juventus-Bari	1-0
L R Vicenza Milan	1 0
Lazio Brescia	1 0
Napoli Verona	2 1
Cagliari Torino	2-0

Domenica prossima

Bologna-Inter; Cagliari-Sampdoria; Milan-Brescia; Napoli-L R Vicenza; Palermo-Juventus; Roma-Bari; Torino Lazio; Verona-Fiorentina

CLASSIFICA

	punti	G	In casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
CAGLIARI	22	15	5	3	0	3	3	1	16	6
JUVENTUS	19	15	5	1	1	3	2	3	20	10
INTER	19	15	6	2	0	1	3	3	19	12
FIORENTINA	19	15	5	2	1	3	1	3	22	19
L R VICENZA	17	15	5	1	2	2	2	3	19	12
MILAN	17	15	4	1	2	2	4	2	17	12
NAPOLI	16	15	2	3	2	3	3	2	11	9
TORINO	16	15	4	1	3	2	3	2	11	13
VERONA	15	15	4	3	0	1	2	5	14	13
ROMA	14	15	3	3	1	1	3	4	15	21
BOLOGNA	13	15	2	4	2	0	5	2	12	13
LAZIO	13	15	5	1	2	0	2	5	13	15
BARI	13	15	2	5	0	1	2	5	5	11
SAMPDORIA	10	15	1	5	1	0	3	5	10	16
PALERMO	9	15	2	3	3	0	2	5	13	24
BRESCIA	8	15	0	3	4	2	1	5	8	19

CANNONIERI

Con 10 reti Vitali, con 9 Chiarugi, con 8 Riva, con 6 Altafini e Bertini, con 5 Bui, Maraschi e Chinaglia con 4 Rivera, Boninsegna, Anastasi, Amarildo e Savoldi, con 3 Biasiolo, Peiro, Capello, Facchetti, Domenghini, Combin, Prati, Sormani Troja, Pellizzaro, Cristin, Moschino, Puja, Zigoni, Haller, Leonardi e Massa

SERIE B

Risultati

Arezzo-Como	2-0
Monza-*Atalanta	1 0
Catanzaro Pisa	0 0
Genoa-Catania	1 0
Reggina-*Livorno	1 0
Modena Cesena	0-0
Reggiana Mantova	1 1
Taranto-Perugia	2 2
Piacenza-*Ternana	1-0
Varese-Foggia	1-0

Domenica prossima

Arezzo-Modena; Cesena Livorno; Como-Atalanta; Foggia Ternana; Genoa Reggiana; Mantova-Perugia; Monza-Piacenza; Pisa-Catania; Reggina-Taranto; Varese-Catanzaro

CLASSIFICA

	punti	G	in casa V	N	P	fuori casa V	N	P	reti F	S
FOGGIA	22	16	6	1	0	3	3	3	19	8
VARESE	22	16	5	2	0	3	4	2	15	6
REGGINA	21	16	4	4	0	3	3	2	19	11
MANTOVA	20	16	6	1	0	0	7	2	17	8
CATANIA	20	16	3	4	0	3	4	2	15	10
PISA	17	16	3	3	1	3	2	4	15	10
TERNANA	17	16	5	2	2	0	5	2	14	10
AREZZO	17	16	3	5	1	1	4	2	9	11
MONZA	16	16	3	3	1	2	3	4	9	8
REGGIANA	16	16	2	6	0	1	4	3	9	11
MODENA	15	16	3	4	2	1	3	3	9	11
ATALANTA	14	16	2	5	1	1	3	4	13	11
PERUGIA	14	16	4	2	2	0	4	4	12	13
CATANZARO	14	16	2	4	2	1	4	3	8	13
TARANTO	13	16	1	6	2	0	5	2	9	14
GENOA	13	16	3	3	3	0	4	3	7	13
COMO	13	16	4	2	2	0	3	5	13	23
CESENA	12	16	2	4	2	1	2	5	10	16
LIVORNO	12	16	2	6	1	0	2	5	7	12
PIACENZA	12	16	2	3	3	2	1	5	10	20

CANNONIERI

Con 8 reti Bigon, con 7 Cavazzoni Spelta, con 6 Vallongo, con 5 Baisi, Santon, Be tega, con 4 Bonfanti, Ferrario, Marmo, Mola, Salvemini, Perego Poffi, con 3 Bellinazzi, Cardillo, Meregalli, Casini, Cattaneo, Lombardo, Pirola Toschi, Musiello, Sega, Tentorio e Crippa

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI Derthona-Pro Patria rinviata per la neve Lecco-Treviso 2-2, Legnano-Alessandria rinviata per la neve, Novara Biellese 1-0, Padova Sottomarina 0-0, Rovereto Marzotto 2 2, Trevigliese-Triestina sospesa per la neve, Solbiatese-Udinese 3 0, Venezia-Verbania 0 0, Seregno-Monfalcone si disputera domani

CLASSIFICA Novara punti 22, Treviso Solbiatese e Rovereto 21 Triestina e Lecco 20, Seregno 18, Alessandria 16 Legnano e Udinese 15, Biellese e Sottomarina 14 Monfalcone Verbania e Trevigliese 13, Derthona, Venezia e Padova 12 Pro Patria 11 Marzotto 9

Derthona Alessandria Trevigliese Triestina Seregno e Monfalcone hanno giocato una partita in meno Legnano e Pro Patria hanno giocato due partite in meno

DOMENICA PROSSIMA

Alessandria Venezia Biellese Trevigliese Marzotto Verbania Pro Patria Udinese Rovereto Novara Solbiatese Seregno Sottomarina Lecco Treviso Derthona Triestina Legnano Verbania Padova

GIRONE «B»

RISULTATI Anconitana-Empoli 4 4 DD Ascoli Lucchese 1 0 Sambenedettese-*Imola 1-0, Pistoiese-Spezia 0 0 Rimini Prato 2 2 Savona-Ravenna 1 1, Siena-Massese 3 1 Vis Pesaro Entella 1 1 Torres-Olbia 1 0 (giocata domenica scorsa) Spal Viareggio 3 1

CLASSIFICA Prato e DD Ascoli punti 20, Spezia - Spal 19 Lucchese, Massese, Anconitana e Sambenedettese 18 Ravenna, Savona, Empoli e Torres 17 Rimini e Entella 16, Imola 15, Pistoiese e Siena 13, Viareggio 11, Olbia e Vis Pesaro 9

DOMENICA PROSSIMA

Empoli Imola Entella Chiavari Siena Lucchese Anconitana Massese Savona Olbia Pistoiese Prato Vis Pesaro Ravenna Del Duca Ascoli Sambenedettese Rimini Spezia Spal Viareggio Torres

GIRONE «C»

RISULTATI Acquapozzillo Potenza 0-0 Brindisi Latina 3 0 Casertana *Chieti 2 1 Cosenza-Crotone 0 0 Massiminiana Internapoli 2 2 Matera-Barletta 1 0 Messina-Avellino 0 0 Pescara Salernitana 0 0 Pro Vasto Lecce 2 0 Sorrento-Trapani 2 0

CLASSIFICA Casertana punti 21 Lecce Internapoli e Pro Vasto 19 Crotone e Brindisi 18 Cosenza Messina e Sorrento 17 Potenza Salernitana Acquapozzillo Matera e Chieti 16 Avellino 15 Massiminiana 13 Latina Barletta e Pescara 12 Trapani 11

DOMENICA PROSSIMA

Lecce Pro Vasto Crotone Avellino Internapoli Barletta Acquapozzillo Messina Matera Pescara Brindisi Potenza Latina Sorrento Chieti Caserta Salernitana Trapani Massiminiana

---

IL PUNTO SULLA SERIE C

Girone B: 3 squadre al comando Girone C: si invola la Casertana

Il Prato — pareggiando a Rimini — e riuscito a mantenere il primato nel girone B della serie C anche se e stato raggiunto in graduatoria dal D D Ascoli vittorioso sulla Lucchese E il risultato ottenuto dalla compagine della citta della lana e tanto piu utile se si considera che fra le immediate antagoniste della capolista oltre alla Lucchese anche la Massese ha dovuto abbassar bandiera mentre lo Spezia non e andato piu in la del pareggio sul campo della Pistoiese

Ma la situazione occorre dirlo resta piu che mai [illegible] Infatti dalle immediate [illegible] avanzano la Spal [illegible] vittoria sul Viareggio [illegible] Sambenedettese [illegible] di misura sull Imola la Torres che ha superato in anticipo [illegible] mentre mantengono il contatto Anconitana ed Empoli protagoniste di un 4 4 che ricorda i vecchi tempi Ravenna e Savona Sicche pur con tutto il rispetto per il Prato e per l Ascoli che guidano la fila possiamo concludere che la lotta per la promozione in serie B e ancora [illegible]

Sul fondo [illegible] la situazione per Viareggio Olbia e Pesaro si fa sempre piu difficile

[illegible] Infatti mentre i campani andavano a vincere a Chieti e non e impresa da poco il Lecce usciva battuto dal campo di Vasto l Internapoli pareggiava a Catania con la Massiminiana e si tratta pur sempre di un punto guadagnato in trasferta il Crotone impattava a Cosenza il Messina non andava piu in la del pareggio casalingo con l Avellino [illegible] il Brindisi largo successo [illegible] Casertana [illegible] tallonata dal trio Lecce Internapoli e Pro Vasto [illegible]

[illegible] la capolista resta appunto il Brindisi Da sottolineare ancora una volta il brillantissimo comportamento del Sorrento una squadra che alla vigilia del torneo non godeva certo di molti suffragi e che quasi alla fine del girone di andata si trova in una invidiabile posizione di classifica a conferma di un rendimento costante [illegible]

In coda alla classifica critica la situazione del Trapani e del Barletta

Carlo Giuliani

Ciclocross

Anche a Cinisello il migliore è Longo

SERVIZIO

CINISELLO BALSAMO, 4 gennaio

Nona vittoria stagionale per Renato Longo, senza dubbio la piu sofferta Il campione d'Italia ha dovuto fare i conti non solo con la fittissima nevicata e il percorso estremamente pericoloso ma soprattutto ha dovuto lottare contro il dolore lancinante che ancora accusava alla coscia destra in conseguenza della rovinosa caduta di Cesano Boscone

Vittoria della volonta quindi e soprattutto vittoria della serietà di un atleta che soffrendo ha onorato lo sport Il primo Gran Premio G B C, ottimamente allestito dalla Unione Sportiva Negrini con la collaborazione di «patron» Castelfranchi, oltre a confermare la capacita del campione d'Italia ci ha presentato un Torresani finalmente all'altezza delle sue possibilita Il codognese ha retto al ritmo di Longo fino al penultimo giro per poi cedere solo nel finale all'allungo del tricolore

Confortanti progressi di Bettinelli, Uboldi e Sfolcini mentre Luciani, Guerciotti e Signorini, particolarmente attesi, sono stati piuttosto sfortunati

Due cenni di cronaca Venti al via sotto la neve cinque i giri da compiere Torresani, Bettinelli e Guerciotti al comando dopo la prima tornata, Luciani e Longo vengono a 12" mentre Signorini abbandona per rottura del cambio A vanzano Longo e Luciani e cede Guerciotti che ha forato

A metà gara Longo (dolorante) e Torresani sono gia padroni del campo, poi nel corso della penultima tornata anche Torresani è costretto a cedere a Longo che stringendo i denti per il dolore si avvia solitario al traguardo

Ha assistito alla gara il selezionatore unico Rimedio

r. s.

ORDINE D'ARRIVO

1 LONGO Renato (G S Sa[illegible]tani) km 24 in ore 1 1[illegible] 2 Torresani Luigi (Pedale Casalese) a 18 3 Bettinelli Giovanni (G S Sagit) a 23 4 Sfolcini Enrico (Ped Casalese) a 40 Uboldi Felice (S S Calvairate) a 2 3[illegible] 6 Luciani Luciano (G B C) a 3 08 7 Guerciotti Paolo (C B C) a 5 10 8 Milanesi Angelo (G S Vedano) a 6 28 9 Brugna Giuseppe (Pedale Casalese) a 6 30 10 Belloni Franco (G S Europhon a 7 [illegible]

Pari (2-2) fra Taranto e Perugia

Invasione e pugni ma niente gioco

Il vero protagonista dell'incontro è stato l'arbitro per la sua deplorevole condotta di gara

MARCATORI Mazzia (P) al 43' del primo tempo, Pucci (T) all'11', Vanara (P) al 23', Mantovani (P) su autorete al 36' della ripresa.

PERUGIA: Mantovani, Panio, Marcucci, Nimis, Catto, Bacchetta, Piccioni, Vanara, Rasi, Mazzia, Taccetti (n 12 Cacciatori, n. 13. Passalacqua)

TARANTO Bertini, Biondi, Falcomer, Napoleoni, Jannarilli, Rimoldi, Pucci, Romanzini, Di Stefano, Malavasi, Beretti (n. 12 Baroncini, n 13. Ferraro)

ARBITRO. Possagno, di Treviso

DAL CORRISPONDENTE

TARANTO, 4 gennaio

Possagno l arbitro della gara odierna e un nome che resterà scolpito a lungo nella memoria dei tarantini Ne ha combinate di tutti i colori, indisponendo il pubblico con plateali atteggiamenti autoritari ha lasciato impuniti moltissimi falli trovandosi quasi sempre in disaccordo con i suoi stessi collaboratori

L assurdo comportamento di questo direttore di gara il vantaggio con il quale il Perugia conduceva la partita e le tante delusioni accumulate in questa prima parte del campionato hanno portato all esasperazione gli spettatori Uno di questi al 9 del secondo tempo ha scavalcato la rete di protezione ed e corso di filato verso l arbitro colpendolo con un pugno E stato subito trasportato fuori permettendo a Possagno di poter continuare a dirigere la partita

L episodio e giunto a seguito della decisione dell arbitro di mandare anzitempo negli spogliatoi il tarantino Romanzini reo di aver colpito con un pugno un avversario che lo ostacolava fallosamente

Questo episodio doveva poi costituire la molla della riscossa della squadra tarantina che riusciva a pareggiare con Pucci la prima rete del Perugia segnata da Mazzia e poi a rimettere definitivamente in sesto il risultato grazie ad una autorete di Mantovani dopo che la compagine ospite, questa volta con Vanara era andata nuovamente in vantaggio Questa sequenza di reti quasi incredibile per la scarsa prolificita dei due quintetti di punta oggi opposti, potrebbe essere invalidata a causa della invasione, sia pure isolata del tifoso tarantino

Il succo della gara e tutto qui La direzione arbitrale ha notevolmente accentuato il carattere agonistico della partita la cui posta per due squadre affamate di punti ha assunto fin dalla vigilia una importanza enorme Proprio per questo la partita si e presentata fin dai primissimi minuti molto vivace fornendo al pubblico numerosi motivi di interesse

E stato in definitiva un vero peccato che a dirigere la gara odierna sia stato chiamato questo signor Possagno Proprio per questa ragione non ci pare assolutamente il caso di portare sul banco degli imputati il generoso pubblico tarantino Su quel banco ci pare sia ormai ora che a salirvi siano la dirigenza della societa e la stampa locale la prima perche continua ad immischiarsene dei diritti degli spettatori e dei tifosi e la seconda perche al fianca senza alcun ritegno la stessa dirigenza

Mino Fretta

A Gladio il Villaglori

Primo il favorito ma senza battaglia

ROMA 4 [illegible]

Sorpresa a meta oggi nel premio Villaglori (lire 8 milioni metri 1600 partenza con autostart) prova di centro della riunione di trotto a Tor di Valle Ha vinto Gladio come era nelle generali previsioni ma Aguinar che veniva indicato come il grande antagonista dell allievo di Barbetta non e riuscita a piazzarsi Al «via» Tibrizio tentava di prendere la testa ma trovava l immediata opposizione di Zizi ed «esplodeva» in una prolungata rottura che gli fruttava la squalifica

Via Tibrizio partiva all attacco di Zizi Gladio e la superava facilmente Aguinar invece partiva nella scia di Gladio trovava la resistenza di Zizi ed era costretta alla seconda [illegible] fin quando nella curva davanti alle scuderie rompeva rovinosamente A questo punto la corsa era virtualmente finita Gladio taghava tranquillamente il traguardo davanti a Zizi

Nelle altre corse vittoria di Mindigh davanti a Festa di Pitillo e la clamorosa sorpresa della giornata con Muslin di Intimita che ha preceduto Brunico di Sortilege che ha regolato di misura Guasila di Possanza su Sianese nella corsa dell «Ambone» del «secchio» far davanti a Zappone e di Mausoleo su Calice nella seconda corsa dell Ambone che ha pagato lire 65 702

Ecco il dettaglio tecnico della riunione romana I corsa 1 Mindigh 2 Fosta Tot T 44 P 12 10 Acc 27 II corsa 1 Pitillo 2 Muslin 3 Bian V 933 P 119 30 27 III corsa 1 Intimita 2 Bani co 3 Coriandolo V 24 P 15 24 16 Acc 138 IV corsa 1 Sortilege 2 Guasila V 1[illegible] P 1[illegible] 17 Acc 30 V corsa 1 Possanza 2 Sianese 3 Abadiev V 29 P 20 33 45 Acc 333 VI corsa 1 Gladio 2 Zizi V 21 P 17 14 Acc 54 VII corsa 1 Sat 2 Zippone 3 Primalba V 115 P 31 36 100 Acc 137 VIII corsa 1 Mausoleo Calice 3 Briano V 61 P 24 1 Acc 159

Duplice accoppiata [illegible]

Coppa del mondo di sci in Germania

Thoeni vince lo slalom speciale

HINDELANG 4 gennaio

La rivelazione dello sci internazionale l italiano 19enne Gustavo Thoeni si e imposto oggi sul suo avversario il francese Patrick Russel, vincendo lo slalom speciale svoltosi ad Hindelang Thoeni ha compiuto le due gare con il tempo complessivo di 97 88 secondi Russel ha impiegato invece 98 74 secondi Terzo il francese Jean Noel Augert con 99 19 Alla gara hanno partecipato 106 atleti di 15 Paesi Thoeni ha compiuto il primo percorso con il tempo di 47 07 e il secondo con 50 81

Per gli altri italiani qualcosa di positivo e scaturito nella prima discesa Infatti Carlo Demetz si e classificato al nono posto Eberhard Schmalzl all undicesimo Lorenzo Clataud tredicesimo e Felice De Nicolo (che era assente dalle competizioni da dieci anni) ventesimo Ma solo quest ultimo riusciva con la seconda discesa a portarsi dal ventesimo al diciannovesimo posto in classifica Clataud invece retrocedeva al ventiduesimo e Demetz al ventitreesimo Schmalzl scompariva dalla classifica

Thoeni al termine della competizione commentando la vittoria ha dichiarato «Sono molto contento Va non ho improvvisato nulla Dall inverno scorso mi stavo preparando Questo e il premio dei duri sacrifici sostenuti»

Ecco gli altri piazzamenti

4) Henri Duvillard (Francia) 48 89 50 37 99 36

5) Bill Kidd (Stati Uniti) 49 40 51 72 101 12

6) Werner Bleiner (Austria) 49 13 52 04 101 17

7) Karl Schranz (Austria) 49 44 51 75 101 19

8) Alain Penz (Francia) 50 30 51 07 101 37

9) Heini Messner (Austria) 49 89 51 50 101 39

10) Bob Chochran (USA) 49 93 51 87 101 80

COPPA DEL MONDO

Questa la classifica dopo la gara odierna 1) Gustavo Thoeni (Italia) punti 70 2) Patrick Russel (Francia) p 65 3) Jean Noel Augert (Francia) p 56 4) Henri Duvillard (Francia) p 26 5) Malcolm Milne (Australia) e Karl Schranz (Austria) p 25 7 Herbert Huber (Austria) p [illegible] 8 Werner Bleiner (Austria) p [illegible]

Bob europeo a Cortina

In testa la coppia Floth-Bader

CORTINA D AMPEZZO 4 gennaio

La prima fase dei campionati europei di bob in corso di svolgimento a Cortina ha visto la netta affermazione del l equipaggio tedesco Floth Bader che ha realizzato due stupende discese con estrema regolarita mettendo una seria ipoteca sul titolo Floth è un pilota consumato Il suo nome e ricorso spesse volte alle ultime olimpiadi di Grenoble quando ha conteso a suon di centesimi di secondo la vittoria a Monti Tanto Floth che Bader sono di Garmisch ed alternano l attivita di salumiere e di fornaio con le volate di bob

Sono appassionati di motori e sport del brivido Nel bob formano la coppia piu perfetta la loro intesa in tutto è il risultato di una stretta amicizia e fiducia reciproca Floth anche durante gli allenamenti e andato forte almeno fino a meta pista poi forse per distogliere l attenzione sul suo nome non ha forzato nella parte terminale della pista Ieri sera pero ha mostrato le unghie e nulla fa supporre che non possa aggiudicarsi il titolo

L unico che lo ha fronteggiato senza riguardi e stato l equipaggio italiano Gaspari Armano che potrà contendergli il successo nella terza e quarta prova anche se il distacco di 1 38 sembra incolmabile per il validissimo pilota cortinese che detiene sette titoli di campione italiano e tre volte è stato secondo ai mondiali Gaspari aveva dichiarato nei giorni scorsi di non aver ancora raggiunto il massimo della forma Il periodo di preparazione e stato troppo breve Ha potuto compiere soltanto quattro discese per di piu [illegible] meccaniche [illegible]